



VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 21/05/2026

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si riunisce in Sala Cuffariotti alle 20.30 del 21/05/2026 per discutere del seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale dell'11/09/2025;
2. Approvazione del verbale dell'incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale con il vescovo Enrico del 13/03/2026;
3. Informativa sul bilancio parrocchiale del 2025;
4. Aggiornamenti dal Consiglio Pastorale Diocesano;
5. Comunicazione relativa alle iniziative per la festa del Sacro Cuore;
6. Riflessione sulle modalità con cui portare avanti il lavoro iniziato con l'Assemblea Parrocchiale del 25/10/2025;
7. Aggiornamento sulle attività di Villa Ara e sulla pastorale giovanile;
8. Varie ed eventuali.

Risultano presenti

- Padre Giovanni La Manna sj
- Padre Federico Parise sj
- Padre Andrzej Batorski sj
- Padre Florio Quercia sj
- Sr. Paola Rebellato stfe
- Fabio Bellussi
- Giovanni Longo



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ
PADRI GESUITI

- Cristina Bellarosa
- Anna Longo
- Noemi Rizza
- Cristina Berdini
- Matteo Calucci
- Fulvio Koch
- Lorella Palumbo
- Andrea Mancini
- Cristiana Babici
- Roberto Cascella
- Nicoletta Illiasch
- Marisa Janesch

Sono, invece, assenti giustificati:

- Padre Silvio Alaimo sj
- Matteo Venier
- Francesco Spagna
- Maria Masolin
- Marco Toncelli
- Cinzia Bignamini
- Irfan Naz

La seduta ha inizio alle 20:40 con la votazione per l'approvazione del verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale tenutosi l'11/09/2025, che viene approvato all'unanimità, e del verbale dell'incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale con il vescovo Enrico del 13/03/2026, anch'esso approvato all'unanimità.

Viene chiesto alla segreteria del Consiglio di inviare i verbali delle sedute non appena disponibili e non in concomitanza con la convocazione del Consiglio successivo.



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ PADRI GESUITI

Viene poi riferito da Padre Giovanni La Manna sj che il bilancio parrocchiale del 2025 è stato approvato dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici il 20/05/2026, motivo per cui l'informativa sul bilancio, prevista all'Ordine del Giorno, verrà proposta in maniera approfondita nella prossima riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, alla quale parteciperà anche un membro del Consiglio per gli Affari Economici. Durante la seduta è stata comunque letta una presentazione sintetica del Bilancio parrocchiale 2025 di seguito riportata.

Presentazione sintetica del Bilancio Parrocchiale 2025

Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù – Trieste

Cari membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale,

condividiamo alcuni elementi essenziali del bilancio 2025 della nostra Parrocchia, non tanto per entrare in tecnicismi contabili, quanto per aiutarci ad avere uno sguardo comune sulla situazione economica della comunità e sulle responsabilità che essa comporta.

1. Una parrocchia con un patrimonio solido

La Parrocchia dispone di un patrimonio importante, costruito nel tempo grazie alla generosità di tante persone e a una gestione prudente.

In particolare:

- sono presenti investimenti finanziari per circa € 634.000;
- la liquidità disponibile supera € 185.000.

Questo patrimonio oggi produce rendimenti annuali significativi, pari a circa € 25.000 netti all'anno.

Non siamo dunque davanti a una situazione di emergenza o di insolvenza, ma a una comunità che deve interrogarsi sulla sostenibilità della propria gestione ordinaria.

2. Il dato critico: la perdita annuale

Il bilancio 2025 si chiude infatti con una perdita di circa € 41.600.

Questo significa che:

- le entrate ordinarie della parrocchia oggi non coprono integralmente le spese annuali;
- e che, se nulla cambia, negli anni si consumerebbe progressivamente il patrimonio accumulato.

La questione quindi non è “avere o non avere soldi”, ma custodire nel tempo la sostenibilità della vita parrocchiale.

3. Dove si concentrano maggiormente le spese

Le voci economicamente più rilevanti sono:

- personale laico;
- utenze e riscaldamento;
- attività pastorali e spese varie;
- manutenzione e gestione ordinaria degli spazi.



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ PADRI GESUITI

Va però detto con chiarezza che:
la Caritas e il centro accoglienza non rappresentano il vero squilibrio del bilancio.

Infatti:

- il centro accoglienza comporta una spesa di circa € 22.500,
- ma riceve offerte dedicate per oltre € 17.000,
- con un costo netto per la parrocchia di circa € 5.000 annui.

In altre parole:
una parte dei frutti del patrimonio della Parrocchia viene oggi destinata alla carità e all'accoglienza, e questo appare coerente con la missione evangelica della comunità.

4. Una strada possibile: riequilibrio graduale

L'obiettivo realistico non è fare tagli drastici, ma ridurre gradualmente il disavanzo annuale.

Le linee sulle quali si potrebbe lavorare sono:

- maggiore attenzione alle spese ordinarie e alle spese "varie";
- riduzione dei consumi energetici;
- valorizzazione di spazi inutilizzati;
- incremento della consapevolezza comunitaria sulle necessità economiche della parrocchia;
- migliore distinzione tra spese pastorali, caritative e strutturali.

Ad esempio, la possibile messa a reddito degli ex locali Caritas di via del Ronco potrebbe aiutare significativamente l'equilibrio futuro della gestione.

5. Una riflessione ecclesiale

Il bilancio non è soltanto un documento economico.
Ci chiede anche:

- quale forma di parrocchia vogliamo essere;
- quali servizi sono davvero essenziali;
- come custodire insieme la missione ricevuta;
- e come vivere una sobrietà evangelica che non impoverisca la comunità, ma la renda più libera e sostenibile.

L'obiettivo non è semplicemente "chiudere i conti", ma custodire nel tempo una presenza ecclesiale viva, credibile e capace di continuare a servire il Vangelo, specialmente attraverso la preghiera, l'accoglienza e l'attenzione alle fragilità.

L'obiettivo realistico non è quello di fare dei tagli drastici delle spese, ma piuttosto di ridurre gradualmente il disavanzo, aspetto su cui si è focalizzato il Consiglio per gli Affari Economici per cercare di individuare delle possibili soluzioni.

Risulta pertanto necessario prestare maggiore attenzione alle spese ordinarie e alle spese varie e in quest'ottica il Consiglio per gli Affari Economici ha chiesto al commercialista di preparare da adesso in poi un report trimestrale che fornisca in tempo reale una panoramica sull'andamento economico-finanziario della Parrocchia,



che, lato suo, si impegnerà ad inviare tempestivamente allo studio i documenti necessari al monitoraggio e alla predisposizione del report.

Oltre al monitoraggio e alla riduzione delle spese, il Consiglio per gli Affari Economici ha sottolineato l'urgenza di attivarsi per cercare di aumentare le entrate, sensibilizzando ulteriormente la Comunità in merito all'importanza della generosità e delle offerte e mettendo a reddito alcuni spazi parrocchiali. In questo senso, il Parroco riferisce che un parrocchiano ha manifestato la disponibilità a sostenere le spese necessarie per la ristrutturazione della cosiddetta Sala Verde in modo tale che essa possa poi essere messa a reddito. E' invece difficile pensare di poter sfruttare in quest'ottica la Sala Chierichetti che non è dotata di finestre e ha dei problemi di areazione. Inoltre, viene comunicato che il progetto per la sistemazione delle campane e per la risoluzione delle infiltrazioni d'acqua è rientrato, grazie alla Diocesi, nei progetti finanziati dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e, pertanto, la Parrocchia sarà chiamata a contribuire solamente per il 20% dell'importo complessivo dell'intervento. Ad ogni modo, il progetto verrà discusso con il Consiglio per gli Affari Economici e con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Viene fatto notare da alcuni consiglieri che l'unica possibilità plausibile per aumentare le entrate è mettere a reddito gli spazi disponibili, dato che la parrocchia è già molto generosa e, pertanto, appare difficile sperare di poter aumentare ulteriormente le offerte.

Viene chiarito dal Parroco quali sono gli spazi di afferenti alla Pia Fondazione Vescovile e, quindi, a disposizione della Parrocchia: si tratta della chiesa e delle sue pertinenze (Sala Verde, Sala Chierichetti, Sala Cuffariotti, Ufficio Parrocchiale e due uffici in Via Marconi), della palazzina di Via del Ronco 5, di un appartamento in via Galileo Galilei e di una parte dell'appartamento dove oggi vivono i padri gesuiti; Villa Ara, il Veritas e altri appartamenti sono invece di proprietà della Compagnia di Gesù. Questa suddivisione è stata concordata dalla Diocesi e dalla Compagnia nel 2010 anche con il coinvolgimento del Vaticano.



Viene riferito che, per quanto riguarda la palazzina di Via del Ronco 5, l'intenzione del Vescovo è quella di alienare il bene per cercare di sanare i debiti della Diocesi. Viene chiesto se vi sia la possibilità per la Parrocchia di esprimersi in merito alla vendita, in quanto, se da un lato è vero che comporterebbe un'entrata immediata, dall'altro significherebbe privarsi di un bene che potrebbe garantire nel tempo, una volta sistemato e messo a reddito, un'entrata continuativa. Viene riferito che il Vescovo nelle sue decisioni è coadiuvato dal Consiglio Diocesano per gli Affari Economici.

Viene fatto notare che, come proposto dal Consiglio per gli Affari Economici e dal Consiglio Pastorale Parrocchiale l'anno scorso, per l'anno pastorale in corso sono state aumentate le quote di iscrizione ai catechismi, ma non pare giusto che siano solo le famiglie e i giovani a dover pagare gli effetti della difficile situazione economica.

Viene infine proposto di organizzare delle iniziative che consentano di ottenere un certo guadagno, quali:

- Sagra parrocchiale, da realizzarsi a Villa Ara in occasione, ad esempio, della festa di Sant'Ignazio. Per questo genere di attività la Regione concede specifici finanziamenti per l'acquisto di attrezzature, manutenzione di aree, etc. L'organizzazione di questo genere di eventi, però, è impegnativa e richiede la costituzione di un'équipe che se ne faccia carico già a partire dal mese di gennaio.
- Messa a punto di progetti specifici, che possano godere di finanziamenti regionali, tramite i quali sostenere alcune attività della Parrocchia in modo tale da destinare le entrate già consolidate alla copertura delle spese ordinarie. Si tratta di progetti per realizzare i quali, però, è necessario che vi sia il coinvolgimento propositivo di tutta la comunità. Il Consiglio deve farsi carico di individuare una linea e coinvolgere la comunità cercando di volta in volta persone disponibili e che preferibilmente possiedano specifiche competenze.

Viene infine proposto di costituire un comitato/un'équipe che si occupi di organizzare iniziative ed eventi che possano avere anche un ritorno economico.



Viene ribadito che non si può pensare di risolvere il problema in un anno e che vi è la necessità di trovare un equilibrio tra la ricerca di nuove entrate e la riduzione dei costi.

Terminata la discussione sul bilancio parrocchiale, il Parroco comunica che, a differenza di quanto indicato nell'Ordine del Giorno, non vi sono aggiornamenti dal Consiglio Pastorale Diocesano in quanto esso si riunirà il 29/05/2026.

Si passa quindi al quinto punto all'Ordine del Giorno, ovvero alla comunicazione delle iniziative per la festa del Sacro Cuore. Anche quest'anno sono previsti diversi appuntamenti:

- Celebrazione solenne venerdì 12 giugno alle ore 19 con la presenza del Vescovo Enrico. Anche quest'anno è stato rivolto a tutti i gruppi attivi in Parrocchia di individuare un segno che riassume l'anno trascorso da portare all'altare all'offertorio;
- Celebrazione a Villa Ara domenica 14 giugno e pranzo comunitario. Anche quest'anno il pranzo sarà in stile "sagra": verrà chiesto a chi intende partecipare di prenotare con anticipo il menù e, a differenza dell'anno scorso, verranno coinvolti i ragazzi del catechismo per servire ai tavoli in modo tale da ridurre l'attesa delle persone sotto il sole.

Viene poi rivolto l'invito a pensare a nuove iniziative in preparazione alla festa del Sacro Cuore. Tra le proposte emerse figurano:

- Rinnovo dell'atto di consacrazione personale e comunitaria al Sacro Cuore;
- Processione serale dalla chiesa a Villa Ara;
- Visione comunitaria del docufilm "Sacro Cuore. Il Suo Regno non avrà mai fine", in programma giovedì 11 e venerdì 12 giugno al cinema The Space;
- Benedizione alle coppie per concentrarsi sulla famiglia come piccola chiesa e per trovare un momento in cui dare valore alla coppia non solo in virtù del suo essere "portatrice" di bambini e ragazzi ai catechismi.



Viene proposto di riflettere su questo aspetto in autonomia e di comunicare eventuali proposte e riflessioni al Gruppo Liturgico.

Viene poi introdotto il sesto punto all'Ordine del Giorno relativo alle modalità con cui portare avanti le riflessioni emerse durante l'Assemblea parrocchiale del 25/10/2025.

L'incontro era stato molto positivo e i partecipanti si erano dimostrati contenti e coinvolti. Le riflessioni emerse erano state raccolte in un documento di sintesi e inviate nel gruppo whatsapp del Sacro Cuore, ma il lavoro si è poi fermato perché non ci si è più trovati.

Viene fatto notare che l'iniziativa era stata realizzata in risposta all'invito di Papa Francesco a camminare in maniera sinodale e sulla spinta del Vescovo Enrico e della Chiesa italiana, ma è importante capire se interessa veramente portare avanti seriamente il lavoro o se si preferisce archiviare l'esperienza. L'idea originaria era stata quella di creare qualcosa che fosse aperto nel tempo, ma ci si era poi scontrati con la necessità di chiudere i lavori in un unico incontro, aspetto che non rende immediato il fatto di poter proseguire il lavoro portando avanti quelle stesse riflessioni. Potrebbe essere forse utile riproporre la stessa esperienza ma con spunti differenti.

Durante l'incontro del Consiglio Pastorale con il Vescovo Enrico poi era emersa la volontà di organizzare un incontro di tutti i gruppi parrocchiali o addirittura un'assemblea generale aperta a tutti per conoscersi e stare insieme.

Per capire come procedere viene chiesto al gruppo che si era fatto promotore dell'assemblea di trovarsi e valutare, anche alla luce di quanto emerso con il Vescovo, quale ulteriore passo potrebbe essere fatto.

Prende in seguito la parola Padre Federico Parise sj per aggiornare il Consiglio sulla situazione a Villa Ara e sulla pastorale giovanile. Quest'anno la scelta di lavorare con le famiglie dei ragazzi, organizzando ad esempio le domeniche per i genitori o coinvolgendo le famiglie nei ritiri di preparazione ai sacramenti, ha portato molto frutto. Sia come Sant'Ignazio sia come Villa Ara sono stati proposti degli incontri rivolti ai



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ PADRI GESUITI

genitori su tematiche relative alla genitorialità al mondo d'oggi. Visto il successo delle iniziative, c'è l'intenzione di continuare a lavorare su questo aspetto coinvolgendo professionisti ed esperti del settore.

Per quanto riguarda invece la pastorale giovanile viene espressa preoccupazione sulla disponibilità di catechisti per il prossimo anno pastorale e viene sottolineato come si tratti di una pastorale molto fondata sui sacramenti. Viene ricordato però che è molto importante, al di là di tutti i programmi, riuscire a stare in relazione con bambini e ragazzi. Viene espressa poi soddisfazione per l'impegno dimostrato dai ragazzi del gruppo post-cresima nell'organizzazione di feste per i più piccoli e della Via Crucis, nonché nella dimensione del servizio.

Anche quest'anno verrà proposto il campo estivo a Lorenzago, che conta già quasi 35 iscritti, e, in aggiunta, verrà proposta una settimana di vacanza comunitaria per le famiglie. A tal proposito si fa notare che per ora la settimana per le famiglie si sta rivelando essere un campo per anziani, date le pochissime adesioni da parte delle famiglie giovani della Parrocchia. Si tratta di un aspetto che dovrebbe far riflettere sul nostro essere comunità.

Interviene il Parroco per affermare che il rimanere spiazzati e stupiti di fronte a determinate situazioni spesso è l'occasione per aprirsi a piani altri, diversi dai nostri, e che si parla spesso di comunità perché è ciò che si ambisce ad essere, non perché oggi lo si sia già. Sarebbe necessario organizzare un'assemblea parrocchiale sul tema della comunità, mettendo al centro dei lavori e delle riflessioni qualche brano sulle prime comunità cristiane per dare un senso collettivo all'esperienza di comunità.

Tra le varie ed eventuali viene comunicato che dall'8 giugno la parrocchia accoglierà un nuovo gesuita, Padre Philip Chircop sj, di origine maltese ma con una lunga esperienza in Canada. E' un bel segno che non va però interpretato come potenziamento della comunità dei padri gesuiti a Trieste.

Poiché inoltre a Trieste si festeggiano l'anniversario della morte e quello della beatificazione di don Bonifacio l'11 settembre, con una celebrazione a San Giusto, e il 4



**PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ
PADRI GESUITI**

ottobre, nel mese di ottobre vi è la volontà di organizzare un incontro su questo Santo e, a tal proposito, sebbene la struttura sia già stata definita, sono ben accetti volontari.

Infine, verso la fine del mese di settembre, in occasione dell'inizio del nuovo anno pastorale, verrà riproposto un pellegrinaggio comunitario che, quest'anno, avrà come meta Aquileia, dove verranno organizzati una visita guidata alla Basilica e il pranzo.

Discussi tutti i punti all'Ordine del Giorno, la seduta è tolta alle 22.40.